



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/20 DEL 2.8.2007

---

**Oggetto:**            **POR Sardegna 2000/2006 - Misura 4.14 - Promozione dell'adeguamento dello sviluppo delle zone rurali. Azione b – “Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico e rurale”. Direttive per il programma di intervento.**

L'Assessore dell'Agricoltura e della Riforma Agro Pastorale, d'intesa con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, riferisce alla Giunta che il POR Sardegna 2000/2006 con la Misura 4.14 promuove l'attivazione, nell'ambito di progetti a dimensione locale, di interventi che integrano attività di tutela, manutenzione, recupero e valorizzazione turistica del patrimonio rurale con le attività produttive, agricole e no, con il fine di generare sia conservazione e qualità territoriale, sia reddito e occupazione, partendo dalle vocazioni del territorio di riferimento.

L'obiettivo prioritario della Misura è riconducibile al consolidamento ed alla qualificazione dei vantaggi comparati e degli attrattori di carattere archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico, naturalistico delle aree rurali della Sardegna, considerati quale strumento di sviluppo qualificato ed equilibrato nei territori rurali. La valorizzazione di tali elementi può avvenire mediante il sostegno alla diversificazione delle attività economiche locali.

La Misura si articola in due azioni:

- Azione a “Progetti locali” che è già stata avviata e le cui procedure di finanziamento sono in fase avanzata di attuazione;
- Azione b “Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico e rurale” che prevede interventi diretti al ripristino della sentieristica rurale, ivi comprese la realizzazione di piccole opere (messa in sicurezza dei tracciati, segnaletica, punti di sosta, recupero sorgenti, etc.), finalizzati ad assicurare direttamente la massima fruizione ecologico sociale del patrimonio naturalistico.



Il Complemento di Programmazione del POR Sardegna identifica l'Assessorato dell'Ambiente quale Amministrazione responsabile per l'Azione b ed individua inoltre l'Ente Foreste Sardegna quale beneficiario finale della stessa. Infatti l'Ente Foreste gestisce un patrimonio di straordinario valore naturalistico ambientale diffuso in tutta l'Isola e che ricomprende o si interfaccia con quasi tutte le aree di pregio della Sardegna. La Giunta regionale ha individuato tali aree quali luoghi preferenziali di intervento sia per azioni di tutela che per la valorizzazione delle stesse, in quanto la disponibilità alla fruizione ecologico sociale di tale patrimonio può avviare nei territori di riferimento processi di sviluppo sostenibile.

L'Assessore dell'Agricoltura, al fine di un'ottimale attuazione dell'Azione, ritiene necessario che l'Ente Foreste predisponga un programma di intervento unitario, condiviso e integrato, che tracci il percorso tecnico amministrativo da seguire, sulla base sia di quanto previsto dal P.O.R. Sardegna che dalle seguenti linee direttive:

- Integrazione: gli interventi dovranno avere essere strettamente connessi con:
  - a) Misura 4.14 a "Progetti Locali", sia per quanto riguarda la localizzazione territoriale che per la possibilità che il patrimonio naturalistico reso fruibile funga come elemento moltiplicatore del valore aggiunto dei progetti locali finanziati nell'ambito dell'azione citata;
  - b) Misura 1.5 - "Rete ecologica regionale" - in quanto gli interventi programmati dovranno essere prioritariamente localizzati in aree ricomprese nella rete ecologica regionale;
  - c) Accordo di Programma Quadro "Sviluppo sostenibile" - Intervento diretto alla tutela e valorizzazione dei complessi forestali demaniali, che prevede il recupero del patrimonio dell'Ente Foreste e la realizzazione di servizi per l'accoglienza, l'informazione, l'educazione ambientale e la fruizione;
  - d) Progettazione integrata - il programma dovrà essere coerente con gli indirizzi della progettazione integrata avviata in Sardegna, ed in particolare con l'azione di sistema "Territori di Sardegna" per quanto riguarda la realizzazione di un sistema di segnaletica e di informazioni coordinato a livello regionale con le indicazioni delle regioni storiche.
- Condivisione: il programma dovrà garantire il coinvolgimento delle Amministrazioni locali interessate ed eventuali loro Consorzi, con particolare riferimento ai territori in cui sono in atto progetti di sviluppo territoriali diretti alla valorizzazione di beni e risorse locali, nei confronti dei quali gli interventi dovranno garantire la necessaria complementarietà e coerenza .



L'Ente Foreste, dovrà promuovere la concertazione del programma con gli Enti Locali competenti al fine di favorire l'inserimento degli interventi nelle azioni di sviluppo del territorio. Inoltre, qualora necessario per una più funzionale realizzazione e gestione degli interventi, lo stesso Ente potrà integrare e ampliare, nelle aree in gestione, il programma con proprie risorse.

L'Assessore inoltre precisa che, coerentemente con quanto previsto dal Complemento di Programmazione, il programma dovrà in ogni caso assicurare il rispetto dei seguenti criteri di selezione delle operazioni :

- Commisurazione delle attività alle effettive necessità delle zone di intervento;
- Funzionalità delle operazioni rispetto al contesto ambientale;
- Economicità degli interventi;
- Integrazione sociale degli interventi (rapporti di collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private, scuole, associazioni, pro-loco, etc.) finalizzate all'organizzazione di visite guidate, campi studio e progetti didattici in genere.

L'Assessore rappresenta la necessità che, fermo restando le indicazioni precedenti, tenuto conto dei "centri minori" ammissibili ai sensi della Misura 4.14. e sulla base delle aree gestite dall'Ente Foreste, dei territori comunali già beneficiari della Misura 4.14 – Azione a "Progetti Locali" e dell'appartenenza delle aree ai Comuni beneficiari della Misura 1.5 Rete ecologica regionale, siano individuati le aree di intervento nei seguenti ambiti comunali:

OGLIASTRA: Seui, Ussassai, Ulassai, Gairo, Osini, Talana, Urzulei,

GENNARGENTU: Desulo, Aritzo, Belvi Tonara

ALTA MARMILLA: Laconi,

MANDROLISAI: Meana Sardo, Sorgono, Austis, Teti

SARCIDANO: Seulo, Sadali, Villanovatulo

GUILCER: Sedilo

BARIGADU: Bidonì, Sorradile, Nughedu S. Vittoria, Neoneli

BARONIA: Lodè



NUORESE: Lula, Onani,

IGLESIENTE: Buggerru

MARGHINE: Bortigali, Silanus

GOCEANO: Anela, Burgos, Esporlatu, Illorai, Bultei

GERREI: Villasalto.

Il programma dovrà descrivere gli obiettivi generali, gli ambiti territoriali interessati e le motivazioni che ne supportano la scelta, le integrazioni con le altre Misure/Interventi, le modalità di coinvolgimento dei soggetti locali, le attività previste ed il cronoprogramma delle varie fasi procedurali, una tipologia di segnaletica e informazione unitaria e coordinata, nonché gli assetti organizzativi che l'Ente Foreste intende adottare per la gestione del programma, per la attività ordinarie di controllo e per l'alimentazione del sistema di monitoraggio del POR. Dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni in materia di concorrenza, pari opportunità e gare d'appalto.

Per ogni sentiero programmato dovrà inoltre essere elaborata una scheda specifica che preveda una breve descrizione dell'area di intervento e la localizzazione cartografica dello stesso, la descrizione dei lavori da svolgere in modo che siano garantiti:

- la commisurazione delle attività alle effettive necessità delle zone di intervento secondo il principio del minimo impatto;
- la funzionalità delle operazioni rispetto al contesto ambientale ed alla possibile fruibilità;
- l'economicità degli interventi;
- la realistica integrazione sociale degli interventi finalizzate all'organizzazione di visite guidate, campi studio e progetti didattici in genere.

Tutte le opere devono essere realizzate con materiali e tipologie d'intervento compatibili con l'ambiente e il paesaggio in cui sono inseriti i manufatti e gli spazi.

I beni immobili e i siti oggetto di intervento sono vincolati per almeno dieci anni all'utilizzo previsto dall'intervento.



Nel rispetto del Regolamento CE 448 del 2004 sono ammissibili tutte le spese dirette alla realizzazione ed al ripristino di itinerari e percorsi ambientali (individuazione, mappatura, elaborazioni cartografiche, sistemazione e messa in sicurezza, piccole opere di ripristino, segnaletica, ecc).

L'Ente Foreste dovrà presentare il programma entro 90 giorni dalla presente deliberazione.

Il termine ultimo per la completa attuazione del programma, al fine di rispettare i tempi di realizzazione previsti nel POR, è stabilito al 30.9.2008.

Per quanto riguarda la dotazione finanziaria l'Assessore fa presente che, a fronte di una disponibilità finanziaria complessiva della Misura 4.14 pari a euro 34.497.065, la somma di euro 32.442.410,07 è stata destinata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 18/11 del 5 maggio 2006, al finanziamento di 10 progetti locali di cui all'azione a della Misura 4.14. Pertanto per l'attuazione dell'azione b "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico" da parte dell'Ente Foreste sono a disposizione euro 2.054.654,93 la cui responsabilità per l'attuazione è affidata dal Complemento di Programmazione all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente. L'Assessore dell'Agricoltura e della Riforma Agro Pastorale, d'intesa con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, individua nel Servizio conservazione della natura e degli habitat della Direzione Generale Difesa dell'Ambiente il Responsabile di Misura per l'attuazione dell'Azione 4.14.b e propone alla Giunta di dare mandato all'Assessore della Programmazione per le conseguenti variazioni di Bilancio e di autorizzare l'Autorità di Gestione del POR per le conseguenti variazioni del Complemento di Programmazione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale d'intesa con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisiti il parere dell'Autorità di Gestione del POR Sardegna ed il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito ed assetto del territorio espresso nel corso della seduta, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare le direttive per l'attuazione della Misura 4.14 azione a "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico" secondo il testo in premessa, dando priorità agli interventi



di rinaturalizzazione e di manutenzione dei sentieri e delle fonti esistenti, con esclusione delle opere in muratura;

- di dare mandato all'Assessore della Programmazione e Bilancio di apportare le variazioni al Bilancio prevedendo uno stanziamento complessivo di euro 2.054.645,93 a favore dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente per l'Azione 4.14.b "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico";
- di autorizzare l'Autorità di Gestione del POR per le conseguenti variazioni del Complemento di Programmazione

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru